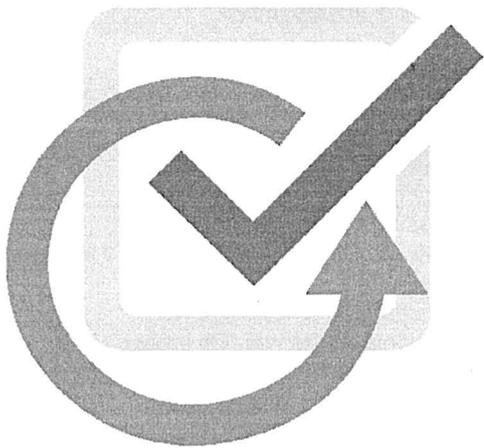




*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO GRAZZANISE  
Prot. 0007343 del 26/09/2019  
02 (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

Triennio di riferimento - 2019/22

CEIC8AM001

I.C. GRAZZANISE

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza del Comune di Grazzanise, comprensivo della frazione di Brezza e del Comune di S. Maria La Fossa. Questi offrono edifici, che per la gran parte necessitano di ristrutturazione ed alcuni servizi (refezione scolastica, figura specialistica). Sono presenti altre agenzie educative, quali Parrocchia ed alcune associazioni, il cui contributo è parziale. Infatti, la scuola resta la principale agenzia formativa e promotrice di crescita culturale e di aggregazione sociale. Pertanto, l'Istituzione scolastica ha creato rapporti di collaborazione e protocolli d'intesa con associazioni ed istituzioni per favorire l'arricchimento formativo e migliorare gli ambienti di apprendimento. Inoltre, offre un'ampia offerta formativa curricolare ed extracurricolare, attraverso l'utilizzo dei fondi PON e risorse del F.I.S.. Considerata la complessità del territorio, la progettualità del PTOF, è orientata agli obiettivi di processo indicati nel PdM e prevede i seguenti percorsi: recupero e potenziamento delle competenze di base, sviluppo delle competenze relative alla legalità e all'inclusione e rispetto delle differenze (considerato il numero crescente di alunni in situazioni di svantaggio e con disabilità), percorsi di formazione dei docenti sottesi alla promozione del migliore apprendimento.</p>	<p>Gli studenti dell'IC provengono da un contesto socioeconomico variegato e proiettato verso il basso. La maggior parte della popolazione occupata è di sesso maschile ed è impiegata nell'agricoltura, nell'azienda casearia, una minoranza è impiegata nei servizi. Il tasso di scolarizzazione parentale è basso. Le carenze di servizi e di strutture pubbliche di aggregazione sociale e gestione del tempo libero favoriscono l'affermarsi di atteggiamenti, comportamenti e abitudini deleteri, come la frequentazione di locali pubblici, dove si somministrano alcolici e/o si pratica il gioco non adatto ai minori. Il preadolescente che vive in questo contesto sociale, talvolta privo di stimoli culturali apprezzabili, si confronta con modelli protesi all'illegalità e poco significativi per la sua crescita civile e morale. Sul territorio è in aumento la presenza di extracomunitari (soprattutto indiani), con famiglie sradicate dal loro ambiente e non sempre integrate nel contesto sociale. Gli alunni stranieri frequentanti la scuola sono circa il 3% degli iscritti. Inoltre, la scuola accoglie alunni diversamente abili corrispondenti al 3% della popolazione scolastica, con alta percentuale di autistici. Sono in crescita gli alunni certificati con legge 170/2010.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina. Gli allevamenti affiancano e talvolta soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno. Il territorio grazzanisano – fossataro scopre in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole e medie aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P. Non manca una piccola percentuale di impiegati in</p>	<p>Da un'attenta analisi dei casi che emergono nella gestione quotidiana di alunni con difficoltà relazionali, si evince che l'I.C. opera in una zona a forte marginalità socioculturale, dove il degrado sociale, l'illegalità e la microcriminalità sono ancora fortemente presenti e a ciò contribuisce anche la contiguità con zone che presentano le stesse caratteristiche. La comunità sociale soffre dell'influenza negativa di una tale realtà nei vari aspetti della vita associativa, sotto il profilo morale, civile ed economico. Il settore terziario, attualmente in crisi per mancanza di investimenti, la disoccupazione, l'emigrazione dei giovani, specialmente dei laureati, di fatto fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà esistenziale e socio-relazionale. A questo si aggiunga una crescente</p>

<p>amministrazione pubblica e privata. La presenza di associazioni culturali, sportive e religiose presenti sul territorio offrono spunti per collaborazioni. Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° Stormo "F. Baracca" e sede NATO, che collabora con la scuola per attività di orientamento. Le parrocchie si stanno adoperando per l'attivazione di laboratori che costituiscono piccoli centri di aggregazione.</p>	<p>presenza di extracomunitari. Spesso la famiglia risulta assente perché disgregata, a causa della disoccupazione, delle precarie condizioni economiche e del fallimento del rapporto di coppia. L'amministrazione comunale di parte del territorio su cui opera la Scuola non è mai stata completamente adempiente per gli interventi di competenza, mentre l'amministrazione comunale di S. Maria la Fossa garantisce una più proficua collaborazione, con la ristrutturazione degli edifici scolastici e proposte progettuali conformi al PTOF.</p>
--	---

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di sette edifici dislocati su due comuni, in alcuni di essi persistono tre ordini di scuola. La sede della S.sec. di I grado di Grazzanise accoglie gli uffici di segreteria e presidenza, inoltre dall'a.s. 2005/06 ospita la sezione staccata dell'ITIS "Falco" di Capua. L'IC dispone di: -Laboratorio Informatico nei tre plessi della S. Sec.di I Grado -Biblioteca cartacea e digitale in due plessi(Scuola sec. e Primaria) - Laboratorio scientifico (Secondaria I grado Grazzanise) -Aula Magna (Secondaria I grado di Grazzanise); -Sala Mensa (tutti i plessi dell'Infanzia) ed un locale adiacente la palestra, adibito a mensa per le classi di tempo prolungato (Secondaria di primo grado di Grazzanise); -Palestra coperta agibile (secondaria di primo grado di Grazzanise e Santa Maria La Fossa); - Locale polifunzionale (Primaria di S. Maria La Fossa) -Aule dotate di Lavagne LIM (plessi della Primaria e Sec. di I Grado) -Palestra solo in due plessi della Scuola sec. di I grado -L'ente comunale offre il servizio mensa con parziale integrazione economica da parte delle famiglie. La connessione internet è presente in tutte le sedi, ma va intensificata. La scuola recupera fondi dallo stato e progetti PON ed altri. Non riceve contributi dagli EELL. Le sedi sono facilmente raggiungibili dagli alunni che risiedono in paese, non dagli alunni che vivono in periferia perché non esiste un servizio di trasporto offerto dal Comune.</p>	<p>La scuola dispone di parziali certificazioni relative alla struttura degli edifici scolastici. Per carenza di interventi in materia di sicurezza è stato necessario, talvolta, a seguito di controlli da parte degli organi competenti, attuare doppi turni per lo svolgimento delle attività didattiche o accorpate plessi in un unico edificio. Le strutture presentano le seguenti carenze: -servizi igienici inadeguati e assenza di quelli specifici per i diversamente abili; - inadeguatezza delle strutture relative alla sicurezza (impianti antincendio etc); -mancanza di servizio di trasporto; -inagibilità di alcuni spazi (palestra primaria Grazzanise e plesso di Brezza); -assenza di spazi verdi. -carenza di suppellettili; -presenza di barriere architettoniche (impossibilità di accesso ai piani superiori); -condizioni microclimatiche tali da non garantire il benessere o il comfort termoigrometrico. Come si evince dai dati forniti, le risorse economiche sono esclusivamente statali.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La permanenza dei docenti a tempo indeterminato per molti anni di servizio nella scuola garantisce la continuità educativo-didattica. L'età dei docenti è compresa tra i 35 e i 60 anni. Buona parte del corpo</p>	<p>L'organico di diritto dei posti di sostegno presso l'IC di Grazzanise non soddisfa le richieste. Pertanto, la stabilità presso l'istituto è limitata a pochi docenti e non garantisce la continuità sulle classi che</p>

docente è in possesso di certificazioni linguistiche (Trinity e abilitazione linguistica del Miur) e informatiche (ECDL, EIPASS; LIM). In merito alla formazione è stato avviato il Piano di formazione predisposto nel PTOF, per il personale attraverso la - Costituzione reti scolastiche (art. 1 com 70 e ss. L.107/2015)-Rete d'Ambito per la formazione, o con iniziative della scuola. Gli ambiti sono i seguenti - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Competenze digitali e Nuovi Ambienti per l'apprendimento -Competenze di Lingua straniera -Inclusione, Disabilità e Disagio sociale - Valutazione e Miglioramento - Autonomia organizzativa e didattica - Corso BLSL - Corso I soccorso - Formazione in materia di sicurezza ex DLgs 81/2008 - Formazione registro elettronico e segreteria digitale. - Formazione BES. - Formazione in seno al PNSD - Didattica per l'infanzia - Cittadinanza globale - Formazione figure di Sistema; Privacy- Rg UE 679/2016- Seminario sull'Autismo (organizzato dalla Scuola; - Seminario sulle Dipendenze (organizzato in collaborazione con la Parrocchia ed Associazioni).

rappresenta un requisito importante per gli alunni DA caratterizzati da particolari patologie. Spesso si ricorre alla nomina di docenti senza titolo specifico. Il piano di formazione è stato avviato ed è in fase di attuazione. Per favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti, ai corsi di formazione (organizzati attraverso la rete d'Ambito Ce-10) bisogna migliorare la tempistica e la distribuzione durante l'arco dell'anno scolastico, per evitare la concentrazione in periodi ristretti.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il piano triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C., mediante la declinazione delle Indicazioni Nazionali, e l'attivazione di progetti extracurricolari, tende ad assicurare una proficua programmazione e organizzazione didattico-educativa, al fine di eliminare sul nascere e/o contenere situazioni di disagio, dispersione e devianza giovanile; l'I.C. infatti ha registrato, nello scorso anno scolastico, una percentuale di studenti trasferiti e di abbandoni quasi nulla, con presenza, però, di disfrequenza, ed una percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di I grado, superiore alla media regionale e nazionale. Per la Sec di I grado, in particolare, rispetto all'anno precedente, è aumentata la percentuale di alunni licenziati con votazione corrispondente a 8/10. Dall'analisi dei dati e dalle considerazioni fatte, è stato possibile individuare due aspetti sui quali la scuola sta intervenendo, proponendo percorsi di miglioramento per: 1. Innalzare i livelli di competenza; 2. Ridurre la dicotomia tra la valutazione interna degli alunni e quella attribuita alle Prove nazionali standardizzate (valutazione esterna).</p>	<p>L'I. C. opera in un particolare contesto socioculturale e raccoglie un'utenza di alunni abbastanza eterogenea. Per la Scuola Secondaria, in particolare, si registra ancora una cospicua percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con una media dei voti che si attesta sulla sufficienza, non sempre piena. Da un'attenta riflessione emerge: - inadeguatezza delle famiglie meno acculturate e abbienti a seguire il processo educativo-formativo dei figli; - uso predominante del dialetto in famiglia e a scuola; - mancanza di autostima nei discenti, alunni con problematiche psicologiche e con deficit negli apprendimenti. E' in attuazione un percorso formativo per i docenti sulle competenze e sull'innovazione metodologica per migliorare la progettazione degli interventi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e il tasso di ripetenza è nullo nella Scuola Primaria o quasi nullo nella Scuola Secondaria di I grado. L'Offerta Formativa mira a valorizzare ogni singola attitudine dello studente e a trasformarla in competenze chiave, richieste alla fine del primo ciclo d'istruzione. La Scuola sta intensificando il rapporto di collaborazione con la famiglia, al fine di renderla più responsabile e partecipativa alle problematiche degli alunni.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati che la Scuola ha raggiunto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, lo scorso anno scolastico 2017/18, sono i seguenti: Le classi Seconde della Scuola Primaria, per la prova di italiano, hanno ottenuto risultati in linea con la media regionale. In matematica, per alcune classi seconde e quinte della Primaria, così come per un paio di classi terze della secondaria di I grado, il punteggio risulta superiore a quello regionale e nazionale. Sebbene la lettura oggettiva del dato "andamento negli ultimi anni", delle prove Invalsi, farebbe rilevare ancora una situazione critica, un'analisi più attenta, per contro, fa registrare un nettissimo calo del "cheating" che si è quasi azzerato negli ultimi due anni, evidenziando una crescita culturale nell'approccio alle prove. Con la supervisione della Commissione Qualità (organo individuato dal DS e Collegio Docenti) si sta procedendo al rafforzamento della "cultura" della prova oggettiva mediante la definizione di protocolli di elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele e alla condivisione di criteri di valutazione. I consigli d'interclasse e di classe, in sede di progettazione, organizzano un piano educativo-didattico che propone una metodologia didattica finalizzata allo sviluppo dei processi formativi, per l'acquisizione delle competenze.</p>	<p>Il punteggio degli studenti sia per le classi quinte della Primaria che per le classi terze della second. di I grado nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore sia alla media nazionale che rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Dall'analisi dei dati è emerso che la percentuale più alta di allievi si distribuisce nei livelli più bassi e dall'analisi dei dati relativi, l'effetto scuola risulta leggermente negativo e inferiore a quello medio regionale. La differenza tra le classi non può essere imputata alla formazione delle stesse ad inizio d'anno scolastico, in quanto i criteri deliberati ed utilizzati sono finalizzati a creare gruppi eterogenei per fasce di livello di competenza. Tuttavia, in alcuni plessi, tali criteri non necessitano di applicazione, in quanto si forma una sola classe per un'unica sezione (data l'esiguità degli iscritti). Quindi è possibile che confluiscono in essa alunni caratterizzati dalle medesime condizioni. Lo stesso dicasi per la classe di Scuola Secondaria di I grado a tempo prolungato. Si ritiene opportuno promuovere l'utilizzo di una metodologia innovativa che incida sui processi di apprendimento ed una formazione consona agli obiettivi da perseguire.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è più alta rispetto alla media nazionale. Si ritiene opportuno promuovere la formazione e l'utilizzo di una metodologia innovativa che incida sui processi di apprendimento. Sotto il profilo psico-pedagogico appare evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra i docenti dell'Istituto, finalizzato ad assicurare risultati positivi, in linea con il passaggio da un settore d'istruzione all'altro, mediante azioni di continuità e raccordo.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ritiene fondamentali le competenze chiave degli allievi e: - ha definito nel PTOF criteri comuni per la valutazione del comportamento e per l'acquisizione di abilità e competenze, secondo la normativa vigente; - risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza; - progetta le attività extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici, effettuano una progettazione didattica condivisa e usano diverse tipologie di verifica per la valutazione degli studenti. Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli allievi è, nell'insieme, adeguato. Per le competenze sociali e civiche, in particolare, da un monitoraggio effettuato, si evince l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del senso di responsabilità. Per quanto riguarda le competenze digitali, negli ultimi due anni, è stato attivato, per un gruppo di alunni delle classi terze, un percorso PON che si è concluso con la certificazione delle competenze informatiche. La Scuola adotta il modello ministeriale di certificazione delle competenze.</p>	<p>La valutazione ed il monitoraggio delle competenze chiave sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità che l'alunno raggiunge nelle attività che si svolgono, soprattutto, in orario curricolare e non sempre vengono valutate quelle che lo studente raggiunge nelle attività progettuali svolte in orario extracurricolare. Sono in via di elaborazione strumenti univoci di osservazione, misurazione e valutazione sistematica degli interventi mirati posti in essere. E' da evidenziare che, spesso, la presenza in alcune classi, di alunni provenienti da una realtà socio-familiare deprivata, determina problematiche più complesse da gestire, specie per quanto concerne il rispetto di regole e l'acquisizione di comportamenti corretti. L'esempio negativo di molte famiglie, non sempre attente al rispetto delle regole e all'osservanza di comportamenti corretti dei propri figli, può limitare l'azione della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Alla fine del processo formativo del primo ciclo d'istruzione, la maggior parte degli studenti raggiunge un livello base tendente all'intermedio di competenze chiave e di cittadinanza e digitali; non si riscontrano, nelle classi/sezioni, alunni che presentano comportamenti difficili che sfociano in forme di estrema aggressività o devianza, salvo studenti con particolari problematiche caratteriali che presentano disagio relazionale e disadattamento all'ambiente scolastico, con conseguente ricaduta sul piano dell'apprendimento. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza

Il nostro I.C. comprende i primi tre ordini d'istruzione e anche per quest'anno il Collegio Docenti ha delineato un percorso che puntualizza le principali tappe del processo formativo degli alunni, in entrata, in itinere e in uscita dai diversi ordini di scuola attraverso test d'ingresso, intermedi e finali, in modo da delineare un percorso formativo fino ai quattordici anni. Nel passaggio dalla s. primaria alla sec. in generale gli studenti non presentano particolare dislivello negli esiti finali e solo una minoranza incontra difficoltà di apprendimento. Gli esiti a distanza delle prove Invalsi effettuate nell'anno scolastico 16/17 e 17/18 evidenziano che il punteggio percentuale conseguito dagli alunni, sia in italiano che in matematica, rimane pressochè invariato nel passaggio dalla classe V Primaria alla classe III secondaria di primo grado, così come, nel passaggio dalla secondaria di I grado alla Secondaria di II grado, gli alunni si attestano sullo stesso livello, medio - mediobasso. Per la Scuola Secondaria di I grado, in questo anno scolastico, è stato attivato il progetto "Monitoraggio a distanza". E' emerso che la maggior parte degli alunni, alla fine del primo ciclo d'istruzione, ha seguito il consiglio orientativo proposto dai rispettivi Consigli di classe. Inoltre, emerge che la valutazione degli esiti, nella fascia intermedia (votazione 7-8) corrisponde a quella attribuita in uscita dal I ciclo di istruzione. La percentuale dei non ammessi è modesta.

Gli esiti a distanza delle prove Invalsi 2016/17 evidenziano che il punteggio percentuale conseguito, sia in italiano che in matematica, dagli alunni nel passaggio dalla classe II alla classe V primaria subisce un decremento significativo, che risulta meno evidente negli anni successivi in cui si ha una significativa riduzione del "cheating". Si ritiene necessario potenziare lo scambio relazionale e la collaborazione professionale tra i docenti del segmento sc prim/sc sec I grado, in quanto le competenze in uscita degli alunni non sempre risultano essere rispondenti a quelle attese in entrata. I criteri di valutazione devono essere realmente condivisi e adottati dai docenti in orizzontale per il proprio grado/sezione/classe e in verticale per la realizzazione del curriculum formativo.

#### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro nello stesso I.C., talvolta nello stesso Plesso, agevola l'iter del percorso formativo degli alunni e ciò ha una ricaduta positiva nel percorso di studi. Nel corrente anno scolastico è stato attivato il progetto "Risultati a distanza". Tale progetto rafforza il raccordo tra i vari segmenti di istruzione e consente di fare un' autovalutazione degli interventi didattici e dei criteri di valutazione. Dall'analisi dei dati raccolti emerge che gli esiti dei nostri alunni passati alle scuole di secondo grado corrispondono, in gran parte, alle valutazioni attribuite in uscita dal I ciclo. La maggior parte degli alunni segue il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe. Il progetto va comunque migliorato nel corso della sua attuazione.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione. Coerentemente con i documenti ministeriali di riferimento, delinea un percorso progressivo, costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individua percorsi che chiamano in causa saperi, e abilità disciplinari. Inoltre, è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi e alle attese educative dell'utenza di riferimento. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire durante il percorso formativo alla luce delle life skills. Tutte le attività didattiche, curriculari ed extracurriculari, sono progettate in raccordo con il Curricolo verticale. La scuola prevede Consigli di Intersezione, Interclasse e Dipartimenti che si occupano della progettazione didattica tenendo conto dei livelli di competenza e dei bisogni formativi degli alunni. I docenti dei tre ordini di scuola effettuano una programmazione flessibile e periodica per ambiti disciplinari e classi parallele. Sulla base dei risultati conseguiti, sono previste attività di recupero e di potenziamento. Al fine di monitorare i livelli di apprendimento, sono somministrate prove strutturate in ingresso, intermedie e finali, per tutte le classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, che prevedono criteri comuni per la somministrazione e la correzione per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Lingue Straniere.</p>	<p>Nella scuola è da migliorare la prassi della strutturazione dell'unità di apprendimento multidisciplinare con annesse rubriche di valutazione. Allo stesso tempo sarebbe opportuna la predisposizione di rubriche di autovalutazione, come per esempio diari di bordo, autobiografie cognitive, portfolio, per consentire agli alunni una riflessione sui propri processi di apprendimento e una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Si rende, inoltre, necessaria una più proficua condivisione della progettazione con una conseguente operatività da parte di tutti i docenti. Bisogna procedere ad una migliore definizione dei criteri di valutazione per gli alunni con BES.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Riguardo all'area Curricolo, Progettazione e Valutazione il giudizio assegnato è stato positivo, con qualche</p>

criticità. E' stato elaborato il curricolo con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, ed è stata avviata l'elaborazione delle programmazioni annuali conformemente ad esso, con declinazione delle UDA per classi parallele e per ordini di scuola, accompagnate dai compiti di realtà. Tuttavia, sono da migliorare: la condivisione del curricolo di istituto e la metodologia didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze, l'adozione condivisa di rubriche di valutazione, la partecipazione degli alunni agli interventi specifici attuati a seguito della valutazione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di un orario scolastico articolato in modo diverso nei tre ordini di scuola che risponde ai bisogni delle famiglie: 44 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia, 27 ore settimanali nella Scuola Primaria; nella Scuola Sec. di I Grado le famiglie possono scegliere tra corsi a tempo normale di 30 ore settimanali e un corso a tempo prolungato di 36 ore settimanali. La durata delle lezioni è di 60 minuti e risulta adeguata alle esigenze didattiche dei docenti e degli alunni. La scuola dispone di laboratori informatici nei plessi di Scuola Secondaria, nel Plesso "Pestalozzi" utilizzato anche dalla Scuola Primaria. Sono presenti una biblioteca tradizionale in utilizzo presso la Scuola Secondaria "Gravante", utilizzata con una certa frequenza dagli studenti, ed una Biblioteca Digitale presso la Scuola Primaria "Don Milani". I laboratori informatici sono coordinati dai Referenti di Plesso che hanno la funzione di controllare lo stato di manutenzione del materiale presente, di coordinare l'accesso delle classi mediante predisposizione di calendario, di proporre l'acquisto di nuovo materiale e di segnalare quello in disuso. In orario extracurricolare i laboratori informatici sono utilizzati frequentemente per svolgere le attività progettuali previste dalla scuola. Per il corretto utilizzo degli spazi comuni, aule, laboratori, biblioteche la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, come ad esempio la definizione di un regolamento di istituto elaborato dagli alunni e la nomina di figure addette al controllo del decoro dell'ambiente scolastico. La scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, come il coding, classe virtuale e etwinning. Gli alunni, nel complesso, hanno un comportamento abbastanza corretto e rispettoso dei docenti e dei propri compagni di classe, anche se non mancano episodi di vivacità, di mancato rispetto delle regole del vivere civile e di conflitto tra gli studenti. Per quanto riguarda la frequenza scolastica, alcuni alunni fanno registrare numerose assenze, vari ritardi e uscite anticipate. La scuola è sempre intervenuta tempestivamente mediante l'azione dei coordinatori di classe e delle FS area 4.1 e 4.2. Nei casi più gravi sono state notificate delle comunicazioni scritte alle famiglie e inviate segnalazioni agli assistenti sociali. Il</p>	<p>Alcuni laboratori informatici sono utilizzati come da regolamento, altri utilizzati per sopperire alla carenza di aule e mancanza di interventi da parte degli Enti Locali. I laboratori sono utilizzati in orario curricolare con una certa frequenza solo da alcune classi per svolgere attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base. Non tutti docenti utilizzano per le normali attività didattiche la LIM. Per quanto riguarda i laboratori, va migliorata la strumentazione e la fruibilità degli stessi. Per essere funzionale, anche il laboratorio scientifico va arricchito di strumenti ed arredi. Nella scuola secondaria di primo grado è da implementare la comunicazione e la condivisione tra i docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>

<p>Dirigente e le FS hanno avuto costanti contatti con le famiglie al fine di arginare il fenomeno della dispersione. Nella Scuola Primaria, anche mediante la collaborazione con i centri territoriali, a supporto degli alunni con disabilità, sono utilizzate metodologie specifiche quali intervento ABA e CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Riguardo all'area "Ambiente di apprendimento" il giudizio assegnato è positivo. Tutte le aule sono provviste di LIM, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia. E' da migliorare un uso più consapevole delle potenzialità delle TIC da parte dei docenti.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza progetti curricolari ed extracurricolari volti all'inclusione degli studenti BES. Per gli alunni diversamente abili, i docenti elaborano un percorso didattico in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI sono monitorati con regolarità nei CdC, di Interclasse e Intersezione. Per gli altri studenti con bisogni educativi speciali "dsa e con svantaggio socio-culturale", i docenti predispongono il piano didattico personalizzato delineando le strategie e stabilendo strumenti compensativi e dispensativi finalizzati al raggiungimento del successo formativo. La Scuola opera in un contesto eterogeneo e attua percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento delle abilità di base. Per la scuola primaria i docenti di potenziamento predispongono percorsi di potenziamento e di recupero delle abilità</p>	<p>Si rende necessaria una maggiore collaborazione e comunicazione sia tra i docenti curricolari sia tra questi ultimi e i docenti di sostegno, al fine di predisporre un percorso comune e ben strutturato volto a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali. È in fase di miglioramento la progettazione di attività di accoglienza e l'attivazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per gli stranieri. La scuola, inoltre, implementerà i progetti volti alla valorizzazione delle diverse culture presenti sul territorio, favorendo in tal modo l'integrazione sociale degli alunni appartenenti a varie etnie, educando tutti gli alunni al rispetto e all'accoglienza. Sarà migliorato il monitoraggio di tutte le attività previste per l'inclusione, al fine di poter attuare delle azioni correttive in itinere.</p>

<p>linguistiche e logico-matematiche in orario curricolare, mentre per la S. Sec. tali percorsi sono realizzati in orario extracurricolare mediante progetti del FIS e Area a rischio, progetti PON FSE di Inclusione e lotta al disagio. Inoltre si attuano percorsi musicali, attività sportive, teatrali e progetti volti all'acquisizione e al potenziamento delle competenze digitali. Per le eccellenze, nella Scuola Sec. Di I Grado, sono previsti corsi di preparazione allo studio delle lingue classiche, con metodologie innovative quale l'apprendimento del latino con "metodo natura", mentre nella Scuola dell'Infanzia è previsto un corso base di lingua Inglese.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Riguardo all'area inclusione e differenziazione il giudizio assegnato è stato positivo, con qualche criticità. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile. Complessivamente è da migliorare il livello di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva.</p>

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola al fine di sviluppare la capacità di autodeterminazione ed orientamento degli alunni promuove la continuità educativa tra gli ordini di scuola, prevedendo incontri sia tra studenti e insegnanti sia tra i docenti delle classi ponte, per socializzare le competenze attese in ingresso ( conformemente al Curricolo Verticale) e ottimizzare la formazione di gruppi di livello eterogenei delle nuove classi. La scuola organizza Open Days in tutti i plessi per presentare alle famiglie l'offerta formativa dell'Istituto e realizza UDA pluridisciplinari che vengono svolte in verticale tra gli studenti dei tre ordini di scuola. L'I.C. di Grazzanise, a partire dall'a. s. 2019/2020, per favorire il successo formativo di ciascuno avvierà un monitoraggio sistemico degli alunni in passaggio tra la S. Primaria</p>	<p>E' da migliorare " la cultura della continuità" basata sull'effettiva collaborazione e condivisione di strategie e di metodologie al fine di arginare le criticità emerse nel passaggio tra i vari ordini di scuola e prevenire i casi di disfrequenza e di insuccesso scolastico. Per quanto riguarda l'orientamento manca ancora un'analisi precisa delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti ai fini dell'orientamento sistemico del percorso formativo successivo, anche con l'apporto di figure specializzate del settore. Al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi speciali, la scuola realizzerà percorsi di orientamento per l'acquisizione delle competenze trasversali.</p>

e Sec. Orientamento La scuola realizza attività di orientamento, rivolte agli studenti delle classi terze, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevedono: • incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento, per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore • predisposizione di un modulo per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie • predisposizione della guida "Io Mi Oriento" funzionale alla scelta del futuro percorso scolastico • somministrazione di test attitudinali per conoscere meglio se stessi e le proprie inclinazioni • Organizzazione e partecipazione a "Open Days" e ad attività laboratoriali con i docenti referenti dell'orientamento delle scuole secondarie al fine di illustrare alle famiglie e agli alunni i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. • Partecipazione a giornate "open class" . L'IC Grazzanise ha iniziato da alcuni anni a realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali, organizzando, per esempio incontri e visite guidate all'Aeroporto militare, struttura presente sul nostro territorio, e presso la Caserma dell'Esercito Italiano sita in Capua. La corrispondenza tra i consigli orientativi e scelta effettuata risulta pari all' 80,9 %. Il risultato degli studenti promossi (93,3%) al primo anno della scuola secondaria di II grado, che hanno seguito il consiglio orientativo, è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Il consiglio orientativo risulta abbastanza efficace.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Riguardo all'area continuità il giudizio assegnato è stato positivo, anche se con qualche criticità. Le attività di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per quanto riguarda l'orientamento il percorso risulta ben strutturato, anche se si rende necessario un maggior coinvolgimento delle famiglie. Manca, inoltre, un'analisi precisa delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti ai fini dell'orientamento sistematico del percorso formativo successivo, anche con l'apporto di figure specializzate del settore.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Ist. sono ben definite nel PTOF. Sono definiti, inoltre, la pianificazione annuale degli adempimenti del personale e il Reg. d'Ist. E' maggiormente sentito il senso di appartenenza ad un unico Istituto da parte del personale e dell'utenza. Le famiglie, sono rese edotte del PTOF, attraverso assemblee e pubb. sul sito WEB della scuola. La pianificazione delle strategie educative viene avviata con l'Atto di Indirizzo del DS al Coll. Doc., che, diventano oggetto di approfondimento: Nei Dip. Discip. negli incontri di program. delle Inters./Interclass. L'avanzamento degli ob. programmati è monitorato attraverso incontri periodici: del NIV; Comm. Qual.; C.di intersez./interclas./classe; le sedute dei Dip.; Coll.Doc., C.I. Se rilevati eventuali errori nel proc. Educ.-didattico, si procede all'azione di feed back. Concorrono al monitoraggio tutte le rilevazioni e osservazioni sistematiche condotte nel corso dell'a.s.: Monit. dei progetti; Quest. di gradimento; Prove ogg. d'Istit.; Prove Invalsi. La rendicontazione sociale avviene (in attesa di indicazioni MIUR) attraverso gli OO. CC., incontri con le famiglie e manif., saggi e spettacoli. L'ist. Sc. si attiene strettamente alla vigente normativa nella individuazione sia dei docenti, sia del personale ATA per l'espletamento di incarichi di responsabilità. Vi è un organigramma e un funzionigramma che definisce in modo chiaro le funzioni delle diverse componenti scolastiche.</p>	<p>L'utenza scolastica risulta variegata in un assetto socioeconomico e culturale basso, ciò comporta difficoltà nel perseguimento della mission e della vision e di conseguenza e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. In virtù dell'esistenza di diverse realtà, corrispondenti ai vari plessi del nostro Istituto va potenziata la cultura della condivisione e dell'appartenenza ad un unico Istituto. Non è ancora completo il processo di reale rendicontazione sociale. IL F.I.S. non corrisponde alle reali esigenze, per cui manca la possibilità d'incentivare meglio e in numero maggiore le risorse professionali utili. Tuttavia la scuola si sta attivando per utilizzare l'avanzo di amministrazione e varie progettualità PON; manca, inoltre, in molte famiglie la volontà/possibilità di elargire dei contributi volontari finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, ritenendolo un compito precipuo dello Stato e degli Enti locali. A ciò si aggiunge: -complessità dell'istituzione scolastica (frammentazione in nove plessi, collocati in sette edifici); - organico personale ata inferiore alle reali esigenze .</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'IC ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, anche se la</p>

risposta delle famiglie e del territorio non è ancora del tutto soddisfacente. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA sono raccolte attraverso questionari. Nell'anno in corso, la Scuola ha promosso e realizzato iniziative formative coerenti con gli obiettivi di Processo: - Didattica per competenze e innovazione tecnologica -Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Inclusione e disabilità //Autismo - Formazione BES; - Primo soccorso; - Sicurezza scuola decreto 81/2008; - Figure di sistema; - Formazione registro elettronico; - Segreteria digitale; - D.I. 129/2018; - Reg. UE 679/2016. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale, raccolte attraverso la presentazione del curriculum vitae, per l'assegnazione di incarichi e suddivisione del personale nei vari ruoli e sedi. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti ecc., valorizza le competenze professionali attraverso la messa a disposizione di strumenti e risorse, anche economiche, nei limiti delle disponibilità dell'Istituto. La Scuola incentiva la partecipazione del personale a gruppi di lavoro su tematiche inerenti la Mission e la Vision , continuità, disabilità attraverso i Dipartimenti disciplinari, commissione qualità, Niv, equipe di docenti per classi parallele, interclasse e intersezioni. I materiali didattici, gli esiti, vengono socializzati negli OO.CC. e archiviati in una sezione del Sito Web della scuola per la consultazione da parte del personale scolastico.</p>	<p>L'organizzazione di alcuni corsi non è stata ben suddivisa durante l'anno scolastico dagli enti erogatori, pertanto non tutte le iniziative di formazione hanno avuto una completa ricaduta nella pratica didattica /organizzativa. E' necessaria una maggiore consapevolezza delle proprie competenze da parte di tutto il corpo docente e conseguente valorizzazione e disponibilità di esse.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative, che soddisfano in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, bisogna incentivare la condivisione.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha attivato collaborazioni di rete con alcune istituzioni scolastiche viciniori, con la finalità di migliorare le pratiche didattiche ed educative. Continua la collaborazione con gli EE.LL., la Parrocchia e associazioni presenti sul territorio, Teen's Park, CO.CE.VEST, INVERSIONE DI MARCIA (per il reclutamento di figure assistenti materiali e collaboratori scolastici) e Polisportiva ASD Voltornia S. Maria la Fossa; ASL; Consorzio Agrorinasce, Coldiretti; Magistratura e Forze dell'ordine e forze Armate per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, soprattutto in tema di legalità, ambiente e inclusione. Tali collaborazioni hanno permesso di potenziare le competenze civiche e sociali e attuare strategie inter e multidisciplinari, oltre a realizzare in ogni alunno una cittadinanza attiva e aperta al sociale. La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali e la condivisione del PTOF, e nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La famiglia è coinvolta dalla scuola in diverse attività formative educative quali: - manifestazioni/rappresentazioni; - progetti di educazione alimentare; - progetti di educazione alla legalità/dipendenze/bullismo/cyberbullismo; - celebrazioni nazionali e locali; - conferenze e convegni. L'Istituto Comprensivo utilizza diverse forme di comunicazione con le famiglie: comunicazioni consegnate ai singoli alunni e ai rappresentanti di classe/sezioni, pubblicazioni degli atti sul sito Web della scuola. È stato attivato il registro elettronico per la componente docenti ed è in fase di attivazione quello per le famiglie.</p>	<p>Gli Enti locali e territoriali non riescono sempre ad essere propositivi nell'ambito dell'offerta educativa. La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola è ancora bassa, anche se si evidenzia un leggero incremento rispetto allo scorso anno, e talvolta è limitata solo agli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare (colloquio scuola-famiglia e visione del documento di valutazione), e manifestazioni, nonostante la scuola abbia organizzato varie attività formative. Il confronto con le famiglie, talvolta, non è costruttivo nell'attivare un percorso educativo efficace.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 5 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è attivata per partecipare a reti e incrementare collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituzione scolastica coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e momenti di confronto. Vanno ricercate nuove modalità di coinvolgimento delle famiglie alla partecipazione di attività formative.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.*

#### Traguardo

*Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Priorità 1 Aggiornamento, condivisione e sperimentazione del curricolo verticale.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Priorità 1 Predisposizione e somministrazione prove strutturate su modello Invalsi corredate di protocolli di valutazione comuni.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Priorità 1 Promuovere lo studio della lingua inglese anche nella Scuola dell'Infanzia.*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Priorità 1 Migliorare la funzionalità e l'uso dei laboratori. Adozione di approcci didattici innovativi.*

#### 5. Inclusione e differenziazione

*Priorità 1 Condivisione e organizzazione di strumenti univoci di progettazione e valutazione riferiti ad alunni con bisogni educativi speciali con adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie.*

#### 6. Continuità e orientamento

*Priorità 1 Riduzione discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scuola e gradi. Monitorare i risultati a distanza. Comparazione con risultati Invalsi.*

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Potenziare la formazione sulla progettazione e didattica per competenze, su approcci didattici innovativi anche in riferimento ai BES.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Potenziamento delle competenze sociali e civiche.*

#### Traguardo

*Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Priorità 2 Attuare percorsi di responsabilizzazione degli alunni, anche attraverso unità didattica multidisciplinare con compiti di realtà per classi parallele e per settori d'istruzione.*

#### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Priorità 2 Migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, in particolar modo connessi alle tematiche della legalità, cittadinanza attiva e dipendenze.*

### **3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Priorità 2 Potenziare le relazioni con il territorio in materia di legalità.*

#### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scuola non perde molti allievi nel passaggio da un anno all'altro. Il tasso di ripetenza è quasi nullo. Occorre, tuttavia, in relazione ai risultati delle prove standardizzate, innalzare il livello di apprendimento degli alunni, uniformare e ridurre la variabilità dei risultati del processo di apprendimento tra classi dei tre ordini dell'I C. I criteri di valutazione devono, necessariamente, essere realmente condivisi e adottati dai docenti in orizzontale per il proprio grado/sezione/classe e in verticale per l'attuazione del curriculum formativo. In relazione alle competenze chiave, è essenziale l'acquisizione di un abito mentale orientato ad un'aggregazione sociale e civile responsabile, data la difficile realtà del contesto socio-territoriale.

